



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

RESOCONTO DELLA RIUNIONE DELL'OSSERVATORIO PER L'EDILIZIA SCOLASTICA – 22 NOVEMBRE 2018

L'anno 2018, il giorno 22 (ventidue) del mese di novembre, alle ore 10:00, si è riunito presso il Salone dei Ministri del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, l'Osservatorio per l'edilizia scolastica a seguito di convocazione a firma del Capo di Gabinetto, Cons. Giuseppe Chinè, nota prot. 31566 del 12.11.2018, per discutere sui seguenti punti all'ordine del giorno:

1. illustrazione delle modifiche e semplificazioni normative introdotte con il decreto- legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97 e con l'Accordo in Conferenza Unificata del 6 settembre 2018;
2. riepilogo dei programmi e dei finanziamenti in materia di edilizia scolastica;
3. Anagrafe dell'edilizia scolastica;
4. definizione del calendario di sedute dell'Osservatorio fino al mese di marzo 2019.

Sono presenti:

- 1) Ministero per i beni e le attività culturali: Francesco Scoppola
- 2) Ministero delle infrastrutture e dei trasporti: Nadia Martin
- 3) Regioni: Cristina Grieco, coordinatrice della IX Commissione della Conferenza delle Regioni e Province Autonome;
- 4) Regione Toscana: Ing. Antonio Casile, Arch. Andrea Gabrielli;
- 5) ANCI: Marilena Pillati, Vicesindaco del Comune di Bologna e dott.ssa Sabrina Gastaldi, responsabile Dipartimento istruzione, politiche educative ed edilizia scolastica presso l'Anci;
- 6) UPI: Luca Menesini, Presidente della Provincia di Lucca, dott.ssa Claudia Giovannini, vicedirettore UPI e arch. Francesca Lazzari;
- 7) Agenzia per la coesione territoriale: Luigi Guerci e Francesco Iacobucci;
- 8) Cittadinanzattiva: Adriana Bizzarri e Valentina Condò;
- 9) Save the Children: Federico Cellini, Flaminia Cordani, Giusy D'Alconzo;
- 10) Consiglio Nazionale dei Geologi: Domenico Angelone.

Sono presenti per il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Capo di Gabinetto Cons. Giuseppe Chinè, il Direttore Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale, dott.ssa Simona Montesarchio, il dirigente dell'Ufficio III – Misure di attuazione degli interventi di edilizia scolastica, dott.ssa Paola Iandolo e il dirigente dell'Ufficio II – Anagrafe dell'edilizia scolastica, programmazione degli interventi e innovazione, ing. Bruno Lamonaca.

Presiede la seduta il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, prof. Marco Bussetti che, dopo i saluti di rito e i ringraziamenti agli intervenuti, evidenzia che l'insediamento dell'Osservatorio in data odierna coincide con la Giornata nazionale per la sicurezza nelle scuole: un giorno speciale nel quale si ricordano le vittime della mancata sicurezza nelle scuole e, in particolare, Vito Scafidi, al quale personalmente intitolerà un laboratorio nella sua scuola. Inoltre, anche in memoria della tragedia di San Giuliano di Puglia occorre portare avanti l'impegno per migliorare l'edilizia scolastica con un'attenzione particolare sulla sicurezza. Per far questo è



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

necessaria l'azione sinergica di tutti i soggetti, enti locali e Istituzioni presenti all'Osservatorio, per far sì, in modo fattivo, che le scuole diventino luoghi sicuri sotto tutti gli aspetti.

Il Sig. Ministro manifesta il suo impegno al riguardo e sottolinea la collaborazione avviata con il Centro nazionale delle ricerche (CNR) e l'Agenzia spaziale italiana (ASI) per la realizzazione di una mappatura satellitare delle scuole italiane.

Il Sig. Ministro evidenzia, infine, che sono stati già sbloccati e resi disponibili 3,5 miliardi, non spesi al momento dell'insediamento del nuovo Governo, per essere utilizzati per la sicurezza nelle scuole.

Prima di lasciare la parola al Capo di Gabinetto, il Sig. Ministro ricorda che al termine della seduta dell'Osservatorio sarà firmato, d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze, un Protocollo con la Banca europea per gli investimenti (BEI), la Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa (CEB), Cassa Depositi e Prestiti (CDP) che dà il via libera alla programmazione triennale 2018-2020 in materia di edilizia scolastica, per un importo complessivo di stanziamento di 1,7 miliardi.

A questo punto, prima di affrontare i punti all'ordine del giorno, trattandosi della prima convocazione dopo l'insediamento del nuovo Governo, viene data la parola ai presenti per ascoltare eventuali proposte anche relative alla riorganizzazione dei lavori dell'Osservatorio.

Il Cons. Chinè, evidenzia che, dalla lettura del regolamento, ha già individuato, insieme alla dott.ssa Montesarchio, alcune misure per rendere l'attività dell'Osservatorio più efficiente, programmando le sedute dell'Osservatorio e rivedendo il sistema delle verbalizzazioni delle sedute, senza le quali non è possibile ricostruire ex post quali sono state le posizioni all'interno dell'Osservatorio, che come organo collegiale, nel deliberare deve lasciare traccia delle decisioni assunte. Il Capo di Gabinetto poi precisa che dal giugno scorso, dal momento cioè dell'insediamento al MIUR, è stata data grande importanza al tema dell'edilizia scolastica sia attraverso l'introduzione di alcune modifiche normative, in un'ottica di semplificazione, sia raggiungendo con gli enti locali l'importante accordo siglato nella Conferenza unificata del 6 settembre scorso. Si è intervenuti, spiega il Capo di Gabinetto, per accelerare l'utilizzo delle risorse già disponibili e per supportare gli enti locali nella progettazione.

Prende la parola a questo punto Cristina Grieco, assessore dell'istruzione, formazione e lavoro della Regione Toscana che rappresenta, come coordinatrice, la IX Commissione della Conferenza delle Regioni e Province Autonome. L'Assessore Grieco afferma di essere d'accordo con la proposta del Capo di Gabinetto di prevedere delle sedute ordinarie programmate dell'Osservatorio e con la necessità di verbalizzazione delle sedute. Altrettanto condivisa è la necessità di accelerare l'utilizzo delle risorse disponibili e completare gli interventi autorizzati.

Su questo, ha precisato l'Ass. Grieco, non si è all'inizio: c'è stato un cambio di passo negli ultimi anni del quale occorre ringraziare il Ministero dell'istruzione, con cui c'è una collaborazione importante e fattiva che consente oggi di allocare le risorse sulla base di una programmazione. Prova evidente sono le numerose inaugurazioni di scuole che testimoniano i tanti interventi che sono stati realizzati. I piani triennali sono, quindi, uno strumento di programmazione importante per le Regioni, in quanto consentono di intervenire nei casi di maggiore necessità. Quest'anno è stata inserita anche la possibilità di prevedere una riserva a favore delle Province e, quindi, di intervenire sugli edifici di proprietà delle Province in maniera più incisiva dato che le scuole secondarie di secondo grado erano risultate penalizzate nella scorsa programmazione. L'Ass. Grieco si mostra d'accordo nel cercare di privilegiare procedure semplici di assegnazione delle risorse che permettono di intervenire prontamente soprattutto nei casi di rischio. La sicurezza



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

degli studenti deve essere una priorità soprattutto per chi, seduto a questo tavolo, ha delle responsabilità. Infine, l'Ass. Grieco conferma la disponibilità alla massima collaborazione per migliorare e velocizzare gli interventi, senza fare a meno di nuovi e ulteriori finanziamenti, considerato che con le risorse stanziata sinora si riuscirà a finanziare solo una parte degli interventi necessari.

Luca Menesini, Presidente della Provincia di Lucca in rappresentanza di UPI, ringrazia per la convocazione e anche per aver scelto questo giorno di grande valore simbolico per la seduta dell'Osservatorio: la convocazione in un giorno in cui si commemorano le vittime diventa, infatti, un punto simbolico e programmatico. Il Presidente Menesini afferma che ciò è estremamente importante anche dal punto di vista degli enti locali che sono responsabili della maggior parte degli edifici. In particolare, il Presidente Menesini concorda nel considerare importante il lavoro sulla calendarizzazione, sulla verbalizzazione, sull'accompagnamento delle riunioni dell'Osservatorio con riunioni tecniche, aspetti già presenti ma che devono essere ulteriormente rafforzati.

Il Presidente Menesini esprime l'esigenza di un maggior coinvolgimento di UPI e di ANCI rispetto alle diverse questioni che si pongono sul fronte ministeriale e, in particolar modo, rispetto alla progettazione e alla programmazione affinché i territori possano cogliere al meglio e con tempestività le opportunità; concorda, altresì, sul fatto che spesso i finanziamenti ci sono, ma che ci sia una lentezza nella spesa: questo non è valido sempre e in assoluto, ma costituisce sicuramente un aspetto da implementare. Il Presidente Menesini definisce, inoltre, prezioso il tema della semplificazione normativa e delle procedure. Una considerazione specifica riguarda poi le province italiane, che detengono circa il 30% del patrimonio scolastico e, di conseguenza, circa il 30% degli studenti e degli allievi a livello nazionale. E l'edilizia scolastica resta, pertanto, una competenza molto grande in capo alle Province, che chiedono un aiuto per essere messe in condizione di svolgere questo ruolo. In particolare, si chiedono notizie circa il rispetto da parte delle Regioni di riservare il 30% delle risorse della programmazione 2018-2020 in favore delle scuole superiori e sulla previsione di un fondo per la progettazione che per le province come per i piccoli comuni è estremamente importante. Per ultimo viene sottolineato che il fabbisogno fotografato dalla programmazione triennale 2018-2020 è grande e resta, quindi, una necessità di intervento importante a favore dei territori.

Il Presidente Menesini conclude affermando che interventi capillari su tutto il territorio contribuiscono anche alla ripresa del Paese stesso e, quindi, gli enti locali che rappresenta sono pronti a cogliere questa sfida.

A questo punto interviene Marilena Pillati, Vicesindaco del Comune di Bologna in rappresentanza di ANCI, che ringrazia il Sig. Ministro per la sensibilità su questo tema e dichiara il pieno sostegno verso qualsiasi proposta al fine di rendere ancora più efficiente il lavoro dell'Osservatorio.

Anche per ANCI il tema di trasformare le risorse in opere è fondamentale: quando le risorse ci sono e non riescono a trasformarsi in una maggiore sicurezza diventa una grande frustrazione prima di tutto per chi è nei territori e ha la responsabilità nei confronti dei bambini e dei ragazzi. Il Vicesindaco Pillati prosegue affermando che nonostante ciò il tema delle risorse è un tema da affrontare, in quanto le richieste complessive di intervento hanno trovato risposta solo in parte, perché le risorse non soddisfano l'intero fabbisogno dei territori. Ci sono dei territori nei quali l'utenza delle scuole diminuisce, ma ci sono dei territori nei quali aumenta. Quindi primaria responsabilità delle Amministrazioni, comunali e provinciali, è di rispondere a quell'aumento di domanda con un aumento dell'offerta. Il Vicesindaco invita a riflettere sul fatto che alcuni



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

comuni, soprattutto quelli del centro nord, hanno anche un patrimonio di edilizia che non fa riferimento alle scuole statali, ma ai nidi e alle scuole dell'infanzia comunali: sia in termini di aumento dell'offerta ma anche relativamente a tutte le questioni di sicurezza degli edifici occorre, quindi, considerare anche tutta quella parte di edifici che non rientrano nei finanziamenti ma che in qualche modo impegnano quotidianamente le amministrazioni a farsi carico delle diverse problematiche. Inoltre, pur condividendo le riflessioni sulla necessità di spendere le risorse che già ci sono, il Vicesindaco Pillati sottolinea in conclusione di ritenere che sul tema risorse sia necessario proseguire nella direzione di un impegno sempre maggiore.

Successivamente il dott. Luigi Guerci, responsabile della Task Force Edilizia Scolastica dell'Agenzia per la coesione territoriale ringrazia per l'invito e rappresenta come la Task Force sia un tentativo per rispondere in modo efficace alle criticità dei territori, dando un contributo all'attuazione dei programmi di edilizia scolastica. L'edilizia scolastica per sua natura è gestita, infatti, da piccoli comuni o da amministrazioni che si trovano in difficoltà dal punto di vista organizzativo e, pertanto, la Task Force può rappresentare un utile supporto. Da qui l'invito rivolto all'Osservatorio di contribuire a indirizzare i lavori della Task Force e di utilizzarla al meglio affinché possa dare il proprio contributo recandosi sui territori, in termini di supporto, di vicinanza, di impulso ai soggetti beneficiari dei finanziamenti.

L'Arch. Francesco Scoppola, Direttore Generale educazione e ricerca delegato dal Ministro Bonisoli per il MIBAC, ricorda ai presenti che gran parte degli edifici adibiti ad uso scolastico nel nostro Paese si avviano a compiere, o hanno già compiuto, i 70 anni. Al riguardo, la normativa ha ampliato a 70 anni, nel caso dell'edilizia pubblica, il termine oltre il quale gli edifici risultano vincolati. Ciò, ai fini della messa in sicurezza del patrimonio edilizio scolastico, potrebbe comportare una ulteriore complicazione con relativo appesantimento delle procedure. Va però considerato un altro aspetto: per l'edilizia vincolata non è indispensabile la messa a norma, ma ad esempio basta il miglioramento. Quindi, sia per l'antisismica sia per l'antincendio, si tratta di migliorare lo stato dei luoghi e non necessariamente di adempiere alla messa a norma e di individuare le soluzioni tecnologicamente più avanzate e anche più economiche.

Interviene successivamente il Dott. Domenico Angelone che, dopo aver ringraziato per la convocazione dell'Osservatorio, afferma che il Consiglio Nazionale dei Geologi, che rappresenta, offre la propria collaborazione proponendo l'ingresso di geologi nelle commissioni di valutazione dei progetti in considerazione del fatto che in Italia, oltre a mancare una cultura geologica, manca molto spesso anche la figura del geologo nelle Pubbliche Amministrazioni.

La dott.ssa Adriana Bizzarri di Cittadinanzattiva pone il problema del ruolo delle Associazioni nell'ambito dell'Osservatorio, ruolo non definito neanche con il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 762 del 2015. Infatti, pur essendo innegabile lo spazio e la possibilità di intervento che è stato riservato alle associazioni, non è mai stato sottoscritto formalmente il ruolo che le associazioni possono svolgere all'interno sia dell'Osservatorio sia nei tavoli tecnici. La richiesta avanzata è quella di trovare una modalità condivisa per uscire da tale incertezza.

La Dott.ssa Bizzarri prosegue poi affermando di condividere quanto rappresentato sul problema della carenza progettuale degli enti locali.

A conclusione del suo intervento, la dott.ssa Bizzarri chiede se l'Osservatorio, nel suo lavoro di indirizzo, possa anche intervenire sui controlli post intervento o possa almeno cominciare a lavorare su questa strada perché l'esperienza di 16 anni di attività insegna che gli interventi di edilizia molto spesso non sono attuati a regola d'arte.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Giusy D'Alconzo di Save the Children ringrazia a sua volta dell'invito, in quanto il contributo dell'associazione deriva da una concreta esperienza a fianco dei bambini soprattutto durante le emergenze. Esprime, poi, un ringraziamento sincero al Sig. Ministro per le parole di sensibilità sulla protezione dei bambini a scuola: andare a scuola è un diritto per i bambini ma anche un obbligo per le famiglie; la scuola è un luogo sul quale non ci possono essere dubbi rispetto alla sicurezza. Da questo punto di vista, un'organizzazione come Save the Children non può non occuparsi della sicurezza nelle scuole, in particolare nelle aree a rischio sismico.

A questo punto la dott.ssa Montesarchio prosegue con i punti all'ordine del giorno e, in particolare con l'illustrazione dei punti all'ordine del giorno.

Ordine del giorno della seduta del 22 novembre 2018

1. illustrazione delle modifiche e delle semplificazioni normative introdotte con il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97 e con l'Accordo in Conferenza Unificata del 6 settembre 2018;
2. riepilogo dei programmi e dei finanziamenti in materia di edilizia scolastica;
3. anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica;
4. definizione del calendario delle sedute dell'Osservatorio fino al mese di marzo 2019.

1. [Illustrazione delle modifiche e delle semplificazioni normative introdotte con il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97 e con l'Accordo in Conferenza Unificata del 6 settembre 2018.](#)

Modifiche giugno-ottobre 2018

- 1) decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97 – art. 4:
 - comma 3: il MIUR è subentrato nei compiti e nelle funzioni della Struttura di missione per il coordinamento e impulso nell'attuazione di interventi di riqualificazione dell'edilizia scolastica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri per le procedure del c.d. "sblocco patto" dei comuni per le annualità 2018 e 2019;
 - comma 3-bis: è stata semplificata la procedura per la realizzazione dei poli per l'infanzia 0-6 anni. In questo modo non si prevede più il concorso di idee propedeutico alla progettazione, ma gli enti locali possono procedere direttamente alla progettazione degli interventi con un risparmio di tempi di circa 1 anno – cosa che ha consentito di sbloccare 150 milioni di euro;
 - comma 3-ter: è stata semplificata la procedura per la realizzazione di scuole innovative, che a questo punto non prevede più il concorso di idee propedeutico alla progettazione, ma gli enti locali possono procedere direttamente alla progettazione degli interventi con un risparmio di tempi di circa 1 anno – cosa che ha consentito di sbloccare/semplificare 300 milioni di euro;
 - comma 3-quater: semplificazione delle procedure per l'assegnazione dei fondi per il miglioramento e l'adeguamento sismico delle scuole – ex Fondi Protezione civile. Anche in questo caso, al fine di rendere omogenee tutte le procedure di edilizia



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

- scolastica, le risorse confluiscono nella programmazione triennale e vengono gestite al pari di tutte le altre risorse;
- comma 3-quinquies: sono state semplificate le procedure per la definizione della programmazione triennale nazionale. A fronte di 3 decreti interministeriali necessari per la definizione della programmazione nazionale, ne resta solo 1 e ne viene snellita l'approvazione con il solo concerto del MEF e non più del MIT. Anche questa modifica incide sui tempi dell'approvazione della programmazione, riducendoli di almeno 6 mesi.
- 2) decreto-legge 25 luglio 2018, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 settembre 2018, n. 108 (c.d. proroga termini):
- art. 6, commi 3-bis e 3-ter: proroga dei termini per il conseguimento delle certificazioni antincendio al 31 dicembre 2018;
 - art. 6, comma 3-quinquies: proroga del termine per le verifiche di vulnerabilità sugli edifici scolastici al 31 dicembre 2018. Questa proroga ci ha consentito di autorizzare, con linee guida dell'8 agosto 2018, n. 1.564 verifiche di vulnerabilità per un importo complessivo di 150 milioni;
 - art. 13, comma 01: sblocco dei finanziamenti (euro 1.058.000.000,00) di cui all'art. 1, comma 140, della legge n. 232 del 2016, per intervento della sentenza della Corte Costituzionale n. 74 del 2018.
- 3) decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109 e AS 909 (c.d. decreto Genova):
- art. 42: utilizzo di economie di procedure di edilizia scolastica per definire un fondo di progettazione per le scuole. Le economie saranno accertate con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca entro il 30 novembre 2018 e potranno essere riassegnate per la progettazione di interventi di edilizia scolastica;
 - art. 42, comma 3-bis: accertamento delle economie del Piano straordinario del MIT relativo alla c.d. risoluzione Alfano. Le economie accertate potranno essere destinate ad altri interventi urgenti in materia di edilizia scolastica per garantire il diritto allo studio;
 - art. 42-bis: le risorse destinate al pagamento dei canoni di locazione all'INAIL sia per scuole innovative sia per poli dell'infanzia vengono utilizzate per far fronte alle spese di progettazione delle stesse scuole (si tratta di 36 milioni di euro).
- 4) Accordo in Conferenza Unificata del 6 settembre 2018:
- acquisizione dell'intesa sul comma 140 (bloccato dalla sentenza della Corte Cost.): con sblocco di euro 1.058.000.000,00 per 1.734 interventi autorizzati;
 - definizione dei criteri di riparto tra le Regioni un'unica volta per tutto il triennio 2018-2020: con lo sblocco della programmazione triennale nazionale 2018-2020 approvata con DM del 12 settembre 2018, n. 615 per un importo complessivo lordo di euro 1.700.000,00;
 - accordo sulla pubblicazione di tutti i dati compresi nell'Anagrafe dell'edilizia scolastica in Open data;
 - semplificazione delle procedure di liquidazione delle risorse direttamente a comuni e province.
- 5) Istituzione di un Fondo MIUR per le emergenze legate a calamità naturali/crolli, comprensivo della quota dell'8 per mille: circa 28 milioni (in quota parte già utilizzati per terremoto Ischia e terremoto Molise).



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

2. Riepilogo dei programmi e dei finanziamenti in materia di edilizia scolastica

Mutui BEI

Programmazione 2018-2020

La Programmazione triennale nazionale è stata approvata con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 12 settembre 2018, n. 615. Successivamente sono pervenute da varie regioni alcune richieste di modifica dei piani regionali che incidono comunque anche sulla complessiva programmazione. Stiamo provvedendo a adottare un nuovo decreto ministeriale proprio per apportare le modifiche richieste dalle singole Regioni.

Prossimi step:

- 1) 22 novembre 2018: sottoscrizione del Protocollo politico con BEI-CEB-Cassa depositi e prestiti;
- 2) nota del MIUR al MEF per approvazione delle schede delle Regioni ai fini di valutare l'incidenza sull'indebitamento pubblico;
- 3) nei prossimi giorni formalizziamo il decreto interministeriale MIUR-MEF per autorizzare le Regioni alla stipula dei mutui;
- 4) nota MIUR al Mef per approvazione dello schema di contratto di mutuo;
- 5) le Regioni dovranno successivamente sottoscrivere i mutui con Cassa depositi e prestiti.

Recupero economie del piano 2015

È stato inviato al MEF, ai fini della prevista intesa, lo schema di decreto per lo scorrimento delle graduatorie relativamente alle economie del piano 2015. Si tratta di 177 milioni di euro di economie per i quali sono pervenute proposte di riassegnazione, da parte delle Regioni, per euro 172 milioni.

Scuole innovative e Poli per l'infanzia

Si tratta della costruzione di nuove scuole con fondi INAIL.

Con le intervenute modifiche normative, è stata semplificata la procedura ed eliminato il concorso di idee e sono state individuate risorse da destinare alla progettazione delle suddette scuole.

Stessa cosa anche per i poli dell'infanzia, la cui attuazione adesso potrà procedere in modo più spedito.

Verifiche di vulnerabilità sismica

Ad agosto 2018 sono state autorizzate le verifiche di vulnerabilità sugli edifici scolastici in zona sismica 1 e 2.

Sono stati sbloccati 150 milioni, di cui 105 milioni gestiti dal MIUR e 45 milioni gestiti dal Dipartimento Casa Italia.

Entro il 31 dicembre 2018 gli enti locali dovranno aver aggiudicato gli affidamenti per le verifiche di vulnerabilità e devono poi trasmettere al MIUR le risultanze di tali verifiche affinché il MIUR possa autorizzare la progettazione degli interventi.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Fondo comma 140 Comuni

L'articolo 1, comma 140, della legge n. 232 del 2016 ha previsto l'istituzione di un fondo di investimenti con l'obiettivo di garantire da una parte lo sviluppo infrastrutturale e dall'altra di pervenire alla soluzione delle questioni oggetto di procedure di infrazione da parte dell'Unione europea. La norma interessava una serie di settori di spesa tra i quali l'edilizia pubblica, compresa quella scolastica e la prevenzione del rischio sismico.

Lo sblocco delle risorse (euro 1.058.000.000,00 per 1.737 interventi) è avvenuto solo con la conversione in legge del decreto-legge 25 luglio 2018, n. 91, che ha sanato un vizio di costituzionalità della norma e ha, quindi, consentito di poter autorizzare gli oltre 1.700 enti locali in attesa di finanziamento.

Nuove procedure a valere sulle risorse del comma 1072

- 1) rilevazione del fabbisogno su antincendio;
- 2) piano palestre.

È in corso di perfezionamento l'iter del dPCM per l'assegnazione delle risorse di cui all'art. 1, comma 1072, della legge n. 205 del 2017.

3. Anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica

Il Cons. Chinè ricorda che a fine settembre è stata resa accessibile a tutti l'Anagrafe dell'edilizia scolastica e chiede la massima collaborazione riguardo all'aggiornamento di questo strumento attraverso il quale il cittadino può esercitare un controllo continuo sul lavoro che Ministero ed enti locali portano avanti su queste tematiche. L'impegno del Ministero sull'edilizia scolastica è massimo e ora occorre anche l'impegno di tutti per garantire che le risorse disponibili siano utilizzate in modo trasparente e legittimo, evitando i contenziosi e operando in modo rapido per la sicurezza delle scuole.

Riguardo, infine, alla definizione del calendario di sedute dell'Osservatorio, vengono proposte 3 date di massima (10 gennaio, 21 febbraio e 28 marzo 2019), che verranno tenute come punto di riferimento previa conferma.

Alle ore 11.30, si chiude la seduta dell'Osservatorio.